

ORME TAV ha il compito di incrementare il patrimonio di conoscenze sulla sicurezza dei cantieri e sulla salute dei lavoratori addetti.

Raccoglie informazioni su:

- lavoratori addetti ai cantieri della Tratta Torino - Novara
- ditte impegnate nella costruzione dell'opera
- infortuni occorsi
- attività di formazione dei lavoratori
- interventi di vigilanza sulla sicurezza

L'obiettivo è di programmare, coordinare e verificare i risultati degli interventi attuati dal sistema pubblico della prevenzione.

ORME TAV è stato costituito sull'esempio dell'esperienza delle regioni Emilia Romagna e Toscana sulla tratta Firenze-Bologna.

All'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/grandi_opere/ormetav.htm

sono consultabili:

- l'anteprima dei dati raccolti dall'Osservatorio da luglio a dicembre 2004
- i dati relativi ai periodi precedenti



Servizio Sovrazonale di Epidemiologia
ASL 5 ,

Segreteria Osservatorio:

Via Sabaudia, 164, 10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011 40188 510 Fax 011 40188201

e-mail: grandiopere@epi.piemonte.it



**SINTESI DEL FLUSSO INFORMATIVO
GESTITO DALL'OSSERVATORIO
ORME-TAV
NEL PERIODO LUGLIO-DICEMBRE
2004**

5° REPORT



IMPRESE E ADDETTI

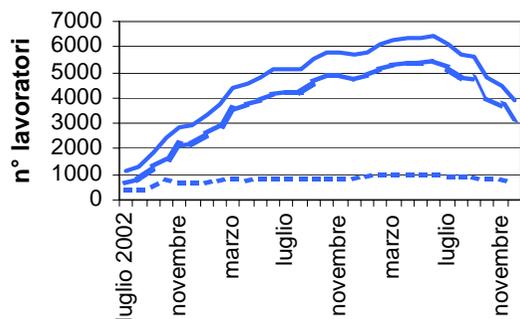
Le imprese autorizzate a lavorare nei cantieri nel periodo compreso tra il 2002 e la fine del 2004 sono 643; 119 hanno collaborato con Orme TAV (93 nel secondo semestre 2004). La copertura dei lavoratori presenti sui cantieri è del 92%: le imprese "non collaboranti" sono quelle di piccole dimensioni oppure di servizio.

L'impiego di imprese locali è pari al 50%..

Zona geografica	N° imprese
Piemonte	47
Nord	19
Centro	11
Sud	14
Isole	2

Elevato è il numero di lavoratori stranieri, pari al 18,74 % del totale dei lavoratori.

Il numero degli addetti è in diminuzione: a fine 2004 è di 3625, l'88% con qualifica di operaio o apprendista.



--- impiegati — operai — totale

INFORTUNI

Le ditte collaboranti hanno segnalato complessivamente 1718 infortuni; l'86% ha una prognosi superiore a 3 giorni.

Le analisi sono state condotte su 1460 eventi infortunistici definiti positivamente da INAIL; di questi 339 sono accaduti nel secondo semestre del 2004.

Per tutti i periodi considerati (ad eccezione del primo semestre 2004) gli infortuni accaduti sulla tratta Torino-Novara hanno una minore gravità rispetto a quelli accaduti nel comparto costruzione strade e ferrovie in Italia e in Piemonte.

Periodo	Media [gg]	Mediana [gg]
Anno 2002	26,53	14
Anno 2003	29,37	15
I sem. 2004	32,00	16
II sem 2004	25,66	15

Durata media in Piemonte per il comparto costruzione strade e ferrovie (1990-99) = 32 giorni

Nel secondo semestre 2004 si è verificato un infortunio mortale nel comune di Cigliano per ribaltamento di un'autogrù durante il trasferimento della stessa da una zona di cantiere a una cava, in seguito alla perdita di controllo da parte del lavoratore che la conduceva.

Tra gli eventi definiti con inabilità temporanea, sono compresi 13 infortuni causa di menomazioni permanenti con invalidità inferiore o uguale al 4%, 1 infortunio con invalidità del 6%.

L'età media degli infortunati nel secondo semestre 2004 è di 39 anni, (minimo 19 anni; massimo 70 anni). La maggior parte degli infortuni interessa addetti con mansione di carpentiere.

L'indice di frequenza infortunistica, stabile nel tempo, è pari a 15,27 infortuni ogni cento addetti nel 2004, decisamente superiore a quello registrato in Piemonte per il comparto costruzione strade e ferrovie (6,2 infortuni ogni 100 addetti).

L'indice di frequenza calcolato sui soli lavoratori con qualifica di operaio sale a 17,26 eventi ogni 100 addetti.

	Infotuni per cento addetti anno 2003	Infotuni per cento addetti anno 2004
ADDETTI	14,55	15,27
OPERAI	16,93	17,26

L'indice di frequenza infortunistica tra gli operai stranieri è superiore rispetto a quello dei colleghi italiani.

PAESE DI NASCITA	Infotuni per cento operai anno 2003	Infotuni per cento operai anno 2004
ITALIANI	16,95	16,84
STRANIERI	16,79	19,14

Il rischio infortunistico diminuisce all'aumentare dell'età del lavoratore.